

DR	Decreto Rettorale
Oggetto:	Il Rettore

Secondo Bando a
Cascata - Ecosistema
VITALITY
SPOKE 9 – Università
degli Studi di Perugia
CUP
J97G22000170005

VISTI

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- la Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Prot. 1137 del 1° ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- l'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblico n. 3277 del 30.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 23 giugno 2022 con cui è stato ammesso a finanziamento

**Ripartizione
Ricerca**

Dirigente
Dott.ssa Anna Vivolo

Responsabile Area
Dott.ssa Piera
Pandolfi

**Responsabile
del procedimento**
Dott.ssa Piera
Pandolfi

l'Ecosistema dell'Innovazione "Innovation, digitalisation - and sustainability for the diffused economy in Central Italy" ambito di intervento "4.Digital, Industry, Aerospace", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000041, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy";

- le "Linee Guida per il Monitoraggio" destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, prot. 7146;
- le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 - Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;
- le "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione 59.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR prot. 7553;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digital (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

CONSIDERATI

- la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);
- la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);
- l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, che dispone che *"I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo."*

ATTESO CHE

- l'Hub, soggetto attuatore dell'Ecosistema dell'Innovazione "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy" si è costituito nella forma giuridica di Fondazione denominata "VITALITY Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Economia Diffusa nell'Italia Centrale" (CF 93113360668), così come previsto all'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso;
- l'HUB dell'ecosistema Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia VITALITY è un Polo composto da nove atenei (Università degli Studi dell'Aquila (capofila), Gran Sasso Science Institute, Università degli Studi Chieti – Pescara, Università degli Studi di Teramo, Università Politecnica delle Marche, Università di Camerino, Università di Macerata, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, e Università degli Studi di Perugia), la cui sede è presso l'Università degli Studi dell'Aquila;
- gli SPOKE sono i seguenti: 4 SPOKE in Abruzzo (presso Università degli Studi dell'Aquila, Gran Sasso Science Institute, Università degli Studi Chieti – Pescara e Università degli Studi di Teramo); 4 SPOKE nelle Marche (presso Università Politecnica delle Marche, Università di Camerino, Università di Macerata, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo); 2 SPOKE in Umbria (presso Università degli Studi di Perugia);

- gli affiliati pubblici sono i seguenti: Università degli Studi del Molise, Istituto Nazionale di Astrofisica, CNR, Istituto Zooprofilattico Abruzzo-Molise, INRCA;
- gli affiliati privati sono i seguenti: Thales Alenia Space Italia SpA, CRI – Croce Rossa Italiana, Dompè S.p.a., Fondazione Bruno Kessler, COSMOB, Meccano, Novamont, HBW, Synergo Group;
- nell’ambito del citato programma VITALITY lo SPOKE 9 – Università degli Studi di Perugia, per il conseguimento degli obiettivi progettuali, pubblica bandi a cascata a favore delle imprese per promuovere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso l’erogazione di opportuni finanziamenti alle imprese;

DATO ATTO

- del vigente Statuto della Fondazione “VITALITY Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l’Economia Diffusa nell’Italia Centrale”;
- della deliberazione del CDA della Fondazione VITALITY del 31 marzo 2023 di approvazione dei bandi a cascata;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 451/2023 del 31/10/2023 con la quale è stato approvato lo schema di bando a cascata di competenza dello Spoke 9 – Università degli Studi di Perugia ed i relativi allegati;
- del D.R. n. 3208/2023 del 13/12/2023 con il quale è stato emanato il bando a cascata per lo Spoke n. 9 “*Nanostructured Materials and Devices*” nell’ambito dell’Ecosistema “VITALITY”, area “Digitale, Industria, Aerospazio” del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Programma VITALITY, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 3.078.542,00;
- del D.R. n. 1855/2024, in virtù del quale risultano approvati gli esiti della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul bando di cui al DR n. 3208, per un importo complessivo di Euro 2.306.659,17;
- della delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 9 del 9/07/2024 con la quale è stato approvato il nuovo schema di Bando a cascata Spoke 9, corredato dai relativi allegati;
- che, come approvato dal Dipartimento di Fisica e Geologia con Delibera n. 1 del 17/07/2024, risultano ulteriori sopravvenute disponibilità residue derivanti dalla decadenza di due Proposte progettuali ammesse a finanziamento nell’Ambito 3 e che pertanto l’importo complessivo delle proposte ammesse a finanziamento risulta di Euro 1.834.669,78;

- che è facoltà dello Spoke rimettere nuovi bandi a cascata al fine di allocare di tutte le risorse residue con la finalità di offrire opportunità di Ricerca, Sviluppo e Innovazione a Imprese e OdR operanti nelle tematiche di interesse dello Spoke;

Condivisa la proposta pervenuta dal Dipartimento di Fisica e Geologia di emettere un nuovo Bando a cascata per la dotazione finanziaria residua pari ad Euro 1.243.872,22;

DECRETA

Art. 1 (Premesse)

Le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente bando.

Art. 2 (Oggetto del bando)

È emanato il secondo bando a cascata per lo SPOKE n. 9 nell'ambito dell'ecosistema "VITALITY - Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia", area "Digitale, Industria, Aerospazio" del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Programma VITALITY (ECS00000041) CUP J97G22000170005. Il bando sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti alle imprese e organismi di ricerca.

Le agevolazioni previste sono concesse ai sensi del PNRR Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S", nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01.

Art. 3 (Definizioni)

Ai fini del presente Bando sono adottate le seguenti definizioni:

1. **MUR**: il Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che

ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi;

2. **PNRR:** Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
3. **Fondo di Rotazione del Next generation EU-Italia:** Fondo di cui all'articolo 1, commi 1037 e ss. della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 1, comma 4, lett. b). Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea;
4. **Do No Significant Harm (DNSH):** principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
5. **Università:** l'Università degli Studi di Perugia si è impegnata a partecipare all'Ecosistema dell'Innovazione "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy", in qualità di SPOKE 9 conferendo apposita delega al soggetto proponente per la presentazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento con il Decreto di Concessione del Finanziamento;
6. **VITALITY:** Fondazione "VITALITY Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Economia Diffusa nell'Italia Centrale" si è impegnata, quale Soggetto Attuatore (HUB) del Programma di Ricerca e Innovazione "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy", all'avvio, all'attuazione e alla gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione e a garantire la piena attuazione del Programma di Ricerca e Innovazione del suddetto Ecosistema dell'Innovazione, nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto di Concessione del Finanziamento;
7. **HUB:** Soggetto attuatore, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione dell'Ecosistema dell'Innovazione. In particolare,

l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".

8. **SPOKE:** gli SPOKE sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione dei Programmi di ricerca dell'Ecosistema dell'Innovazione, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca e sviluppo. Ogni SPOKE riceve dall'HUB le agevolazioni in ragione delle attività svolte così come previste dal Programma di Ricerca e Innovazione e provvede alla rendicontazione all'HUB delle spese proprie e dei soggetti affiliati, sostenute per l'attività di ricerca di sua competenza;
9. **Affiliato allo SPOKE:** Soggetto pubblico o operatore economico privato già indicato nel programma di ricerca di cui lo Spoke si avvale nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.
10. **Bandi a cascata:** procedure competitive emanate dagli SPOKE di natura pubblica di un Ecosistema dell'innovazione, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'innovazione di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;
11. **PMI:** le piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
12. **Micro, Piccole e Medie imprese:** secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 di seguito indicata:
 - a. Microimpresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
 - b. Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
 - c. Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue)

e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

13. **Grandi Imprese:** imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. 4)
14. **Organismo di Ricerca e della diffusione della conoscenza (OdR):** ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, per organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza si intende entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati. I suddetti requisiti, previsti per l'OdR, saranno verificati all'interno dello Statuto/Atto costitutivo;
15. **Soggetti terzi abilitanti e/o ospitanti:** soggetti che a titolo gratuito mettono a disposizione asset e know-how per la realizzazione delle attività progettuali;
16. **Impresa in difficoltà:** soggetti che ricadono nelle definizioni di cui regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014;
17. **Ricerca industriale:** la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi

esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche (art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014);

18. **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti (art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014);
19. **TRL:** Technology Readiness Levels, metodologia attraverso cui identificare il livello di maturità di una determinata tecnologia o processo. Sono basati su una scala di valori da 1 a 9 come riportato dalla definizione data dalla Comunità Europea, nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C (2017)7124".
20. **Smart Specialization Strategy (S3):** è lo strumento che dal 2014 le Regioni devono adottare per individuare obiettivi, priorità e azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in Ricerca e Innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio per l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali. La Strategia di Specializzazione

Intelligente (S3), introdotta nella programmazione 2014-2020, al fine di definire le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di Ricerca e Innovazione, è stata confermata con tale fine anche nella Programmazione 2021-2027, della quale la S3 costituisce lo strumento attuativo per il soddisfacimento della Condizione Abilitante;

21. **Territorio di riferimento:** le regioni direttamente coinvolte nell'Ecosistema che hanno incluso nelle S3 2021-2027 gli ambiti individuati dal presente bando, ovvero, nella fattispecie, la regione **Umbria**.
22. **Intensità di aiuto:** l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario;
23. **Misura del PNRR:** Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.;
24. **Componente:** Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
25. **Milestone:** Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
26. **Missione:** risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
27. **CUP:** Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il

funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici

28. **Rendicontazione delle Spese:** Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
29. **Rendicontazione dei milestone e target:** Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
30. **AtWork:** Sistema informatico finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e SPOKE;

Art. 4 **(Proposte progettuali e ambiti di intervento)**

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da imprese singolarmente o in collaborazione, giusto successivo art. 6.

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione definite dalla S3 del Territorio di Riferimento:

- Regione Umbria - <https://www.regione.umbria.it/ris-3>

nonché con le tematiche di attività dello SPOKE 9 (Allegato I) ritenute pienamente in linea con la suddetta S3.

Art. 5 **(Dotazione finanziaria e durata)**

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari ad **Euro 1.243.872,22**.

Lo SPOKE si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente bando qualora si rendano disponibili ulteriori fonti di finanziamento a supporto dei progetti oggetto del presente bando.

La durata di realizzazione dei progetti non potrà essere inferiore a 6 mesi e superiore a 9 mesi, a decorrere dalla data di avvio del progetto.

Il **costo complessivo** del progetto (valore dell'intensità di aiuto + cofinanziamento del beneficiario) non potrà essere inferiore a **Euro 50.000** e non superiore a **Euro 250.000**. L'agevolazione di cui al presente bando sarà sotto forma di contributo a fondo perduto e l'intensità di aiuto è descritta nell'Art. 9 del presente bando.

Le risorse saranno assegnate sulla base di una graduatoria di merito. La dotazione finanziaria di cui al presente bando potrà essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità e potranno essere effettuati, a seguito di rinuncia, scorrimenti di graduatoria, nell'ambito dei limiti temporali di cui alla realizzazione del programma VITALITY.

Per le proposte progettuali per le quali non risultassero pienamente disponibili le risorse finanziarie richieste, potranno essere rideterminati gli importi progettuali, nel corso della fase negoziale di cui al successivo Art. 12.

Art. 6 (Soggetti Beneficiari)

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), in modalità singola o collaborativa;
- le Grandi Imprese (GI), in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI;

includere imprese estere, che non siano già coinvolte in qualità di HUB, SPOKE o Soggetti Affiliati dell'Ecosistema VITALITY. Inoltre, HUB, SPOKE e affiliati non potranno essere coinvolti come soggetti fornitori di servizi e di materiali.

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve osservare quanto stabilito dagli Allegati G1 o G2, ovvero essere in possesso

dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;

- **Non identificabili come “imprese in difficoltà”;**
- **Assenza di procedure concorsuali:** l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- **Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con l'art. 94 del decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Partecipazione in modalità singola.

Ai fini della partecipazione in modalità singola il soggetto proponente, che non può essere un OdR, deve avere la sede legale o operativa nel territorio di riferimento o essere disposto ad attivarla entro 30 giorni dalla data di avvio del progetto e comunque prima di poter ricevere il contributo previsto sulle spese sostenute.

Partecipazione in modalità collaborativa.

Il raggruppamento deve indicare un soggetto proponente, che non può essere un OdR, che deve avere la sede legale o operativa nel territorio di riferimento o essere disposto ad attivarla entro 30 giorni dalla data di avvio del progetto e comunque prima di poter ricevere il contributo previsto sulle spese sostenute. Possono partecipare come eventuali partner di raggruppamenti anche soggetti con sede in altre Regioni o OdR. In ogni caso, un solo OdR può partecipare come partner ad un raggruppamento per una quota di costo non superiore al 30% e non inferiore al 10% del valore complessivo della proposta progettuale.

Nel caso di progetti presentati in modalità collaborativa, ciascun raggruppamento deve essere composto da massimo 3 soggetti aderenti, compreso l'eventuale OdR. A ciascun raggruppamento può partecipare una sola Grande Impresa. I beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS).

Per poter usufruire del beneficio della maggiorazione del finanziamento, ciascuna impresa deve partecipare con una percentuale non inferiore al 30% e non superiore al 70% del valore complessivo della proposta progettuale.

All'atto della presentazione della domanda è richiesta la sottoscrizione di un impegno alla costituzione del raggruppamento (ATI/ATS) solo per progetti in collaborazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner.

L'Atto Costitutivo, sottoscritto dal legale rappresentante, o da soggetto delegato munito di apposita procura, di tutti i partner di progetto, dovrà essere perfezionato prima di dare inizio all'attuazione del progetto e, in ogni caso, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento del progetto presentato e dovrà prevedere espressamente:

- a. l'indicazione del proponente come capofila che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi del mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con lo SPOKE 9.
- b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dello SPOKE 9 per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- c. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d. accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a. coordinare i flussi informativi verso lo SPOKE 9.
- b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione delle Relazioni tecniche di avanzamento lavori di progetto.

Ogni proponente può sottomettere una sola candidatura in veste di capofila. I partner possono partecipare a più progetti.

Art. 7 **(Principali caratteristiche e requisiti della proposta progettuale)**

Le proposte progettuali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. i progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale candidati dovranno avere un livello minimo di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, da ora "TRL") di partenza pari almeno a TRL 3 (experimental proof of concept) e dovranno mirare a raggiungere un TRL di arrivo almeno pari a TRL 5 (technology validated in relevant environment).
2. La proposta progettuale dovrà altresì:
 - a. dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) del territorio di riferimento;
 - b. sostenere la strategia dell'Ecosistema d'Innovazione VITALITY che prevede che complessivamente non meno del 40% dell'allocazione di budget sia in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera f) del Regolamento (UE) 2021/241, ai fini del contributo al conseguimento del vincolo digitale;
 - c. non compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH). ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
 - d. ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, prevedendo il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle **nuove assunzioni** – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, ai fini della promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani;
 - e. garantire ai risultati dei progetti e ai relativi dati un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management".

Art. 8

(Spese ammissibili)

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, così come definite dalle “*linee guida per la rendicontazione*”:

- a. *spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto* - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata in misura non superiore al 70% del valore complessivo della proposta progettuale;
- b. *costi indiretti* - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- c. *costi gestionali e amministrativi*, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I costi della suddetta voce saranno rendicontati a costi reali e non potranno essere superiori al 10% del costo del personale;
- d. *costi per servizi di consulenza specialistica*, purché strettamente funzionali per l'attuazione del progetto di cui il fornitore è già identificato in fase di presentazione della proposta. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro).
- e. *costi per materiali attrezzature e licenze*, direttamente imputabili all'attività di progetto.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, che decorre dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al finanziamento del progetto presentato e si conclude entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata nel contratto d'obbligo.

Art. 9 (Agevolazioni)

L'agevolazione di cui al presente bando sarà sotto forma di contributo a fondo perduto e l'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base della dimensione dell'impresa (delle singole imprese, in caso di progetti in partenariato) come di seguito riportato:

Tipo di beneficiario	Attività	Finanziamento	Maggiorazione per collaborazione	Intensità Massima
Micro/Piccola Impresa	Ricerca industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo Sperimentale	45%	15%	60%
Media Impresa	Ricerca industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo Sperimentale	35%	15%	50%
Grande Impresa	Ricerca industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo Sperimentale	25%	15%	40%
OdR	Ricerca industriale	-	-	100%
	Sviluppo Sperimentale	-	-	100%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

Art. 10
(Indicazioni per la formulazione delle proposte e termini di presentazione)

Le domande possono essere presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 6, anche per tramite di un delegato del legale rappresentante, **a partire dalle ore 12:00 del 30/07/2024**, e devono pervenire esclusivamente per via telematica, presentando la domanda di finanziamento (All. F) sulla piattaforma predisposta all'indirizzo bandi.fondazionevitality.it entro le ore **entro le ore 12:00 del 5/09/2024**.

In particolare, il soggetto proponente, dovrà allegare la seguente documentazione:

PER PROPOSTA

- Descrizione del progetto (All. A);
- Piano economico-finanziario (All. B);
- Cronoprogramma di spesa (All. C);

PER OGNI BENEFICIARIO

- Dichiarazione attestante la natura dell'OdR con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR **(se presente)** (All. D);
- Impegno alla costituzione del raggruppamento (ATI/ATS) **solo per progetti in collaborazione**, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner. (All. E).
- Domanda di finanziamento (All. F) perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro (inserire nella domanda numero identificativo della marca da bollo) – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.
La Domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – ovvero:
 - o Dichiarazione dimensione di impresa (per le sole imprese e gli OdR privati);
 - o Dichiarazione di impresa non in difficoltà (per le sole imprese e gli OdR privati);

- Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione) (per le sole imprese e gli OdR privati);
- Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art. 94 del Dlgs 36/2023;
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art. 94 del Dlgs 36/2023;

Qualora il modulo di domanda sia firmato da un delegato del legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede atto di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.

- Per ciascuna domanda di finanziamento allegare la seguente modulistica – debitamente sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione – quale parte integrante della domanda:
 - a. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (All. G1 o G2) (per le sole imprese e gli OdR privati);
 - b. Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (All. H);
 - c. Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa: nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società (per le sole imprese e gli OdR privati).

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente in formato CADES .p7m e caricati nella piattaforma.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di **10MB**. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore al limite o qualora il documento avesse un'estensione non consentita in fase di upload, il richiedente dovrà procedere alla trasmissione dei suddetti documenti via PEC, all'indirizzo

dipartimento.fisgeo@cert.unipg.it inserendo nell'oggetto il riferimento all'ecosistema VITALITY, al bando e l'Acronimo della proposta (es. [VITALITY] BANDO SPOKE 9 - ACRONIMO - *Allegato*), come indicato nel format del progetto, cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione. In questo caso e solo in questo caso, al fine di consentire la corretta esecuzione della procedura informatica, dovrà essere utilizzato come allegato una dichiarazione firmata digitalmente con la quale si comunica la trasmissione via PEC entro e non oltre i termini di scadenza del bando indicati nel presente articolo.

Eventuali domande relative alla procedura elettronica e alla piattaforma informatica utilizzate per la sottomissione delle proposte progettuali possono essere inviate a supportobandifondazionevitality@infocamere.it.

Art. 11 **(Verifiche di ammissibilità e soccorso istruttorio)**

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura dello SPOKE 9 - Dipartimento di Fisica e Geologia.

Ai fini della ammissibilità, si provvederà a verificare che la domanda sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previste dal Bando; successivamente si provvederà alla verifica dei requisiti di cui all'art. 7.

Eventuali carenze di elementi formali della proposta possono essere sanate attraverso il soccorso istruttorio fatto dallo SPOKE 9 al soggetto proponente. In particolare, in caso di incompletezza e di ogni altra irregolarità degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, lo SPOKE 9 assegnerà, nell'ambito della procedura di soccorso istruttorio, al soggetto proponente un termine di 5 giorni lavorativi, ai fini delle necessarie regolarizzazioni. In caso di mancato riscontro alle citate richieste, il soggetto cui si riferisce la carenza sarà escluso dalla valutazione.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sia soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Completata la verifica di ammissibilità, è data comunicazione, da parte dello SPOKE 9, mediante nota PEC, delle motivazioni dell'eventuale non ammissione delle singole proposte, ai rispettivi soggetti proponenti.

Lo SPOKE 9, tenuto conto delle controdeduzioni fornite tramite PEC dai soggetti proponenti in merito alle proposte provvisoriamente escluse, completa la verifica di ammissibilità e avvia, la successiva fase di valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili, che è svolta nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità.

Art. 12

(Criteri e modalità di valutazione delle proposte progettuali)

Le proposte progettuali ritenute ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito sulla base dei criteri riportati di seguito:

Criterio	Descrizione	Parametri / Indicatori	Punteggi
1	Rilevanza del progetto rispetto all'Ecosistema VITALITY	Coerenza e chiarezza delle sfide affrontate, degli obiettivi proposti in risposta alle sfide identificate e alle finalità del Bando, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dal progetto e dal monitoraggio delle stesse	Fino a 10 punti
		Adeguatezza delle metodologie descritte rispetto agli obiettivi dell'Innovazione	Fino a 10 punti
2	Coerenza con l'Ambito/Linea Progettuale e con le strategie di sviluppo regionale	Coerenza con le tematiche di ricerca e innovazione definite dalla S3 del territorio di riferimento	Fino a 5 punti
		coerenza con le vocazioni scientifiche ed economiche dello SPOKE 9 dell'Ecosistema VITALITY e con le attività di ricerca ivi intraprese	Fino a 15 punti
3	Grado di innovatività del progetto	Effetto innovazione conseguibile attraverso il progetto con riferimento alle tematiche di ricerca ed innovazione dello Spoke e dell'ambito di progetto	Fino a 15 punti

4	Impatto sul territorio	Ricadute e impatti attesi al termine dal progetto anche in termini di benefici per stakeholders e utilizzatori finali identificati	Fino a 10 punti
		Impatto potenziale sulle PMI partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.);	Fino a 10 punti
5	Fattibilità tecnico economica e completezza della Progettazione	Congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati; Sostenibilità del progetto nel tempo, ovvero i successivi 3 anni dal termine dello stesso	Fino a 10 punti
6	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi	Complementarità e affidabilità delle competenze dei partecipanti al Gruppo di Lavoro previsto per il progetto, in termini di adeguatezza delle competenze, esperienze pregresse nella gestione di progetti e in relazione ai ruoli e attività assegnati all'interno del progetto	Fino a 10 punti
7	Priorità trasversali e Vincolo DIGITAL	• supporto al conseguimento del vincolo DIGITAL • rispetto e promozione della parità di genere; • protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;	Fino a 5 punti
TOTALE			100 punti

La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione di Valutazione, composta da almeno tre esperti sui temi oggetto del bando, nominata dallo SPOKE 9.

La Commissione di Valutazione stila una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo. In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità secondo l'ordine temporale di sottomissione.

La Commissione procederà alla valutazione anche in presenza di una sola domanda, a condizione che sussistano i requisiti di partecipazione richiesti dal Bando. Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un **punteggio di almeno 60 punti**. La Commissione di Valutazione provvede a comunicare gli esiti della valutazione allo SPOKE 9.

Per la valorizzazione e la finalizzazione di tutte le risorse disponibili, lo SPOKE 9 prende atto della valutazione di merito elaborata dalla Commissione di Valutazione e, ai fini dell'esaurimento di tutte le risorse,

provvede alla negoziazione degli importi dei progetti, fino ad esaurimento delle agevolazioni previste.

Successivamente alla fase di negoziazione, lo SPOKE 9 approva la graduatoria con decreto rettorale e pubblica la graduatoria sul sito web della Fondazione VITALITY (fondazionevitality.it) e sul sito web di SPOKE 9

Lo SPOKE 9 provvede a comunicare al soggetto proponente l'ammontare dell'investimento e l'entità dell'agevolazione. Richiede, per il tramite del capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione del contributo, come di seguito:

- Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia, secondo la normativa vigente;
- Dichiarazione antiriciclaggio, secondo la normativa vigente;
- Atto costitutivo del raggruppamento (ATI/ATS), per le sole proposte in collaborazione.

Acquisiti i documenti soprariportati e perfezionata l'istruttoria, si provvederà alla sottoscrizione del contratto d'obbligo per ciascun progetto finanziato.

Art. 13 (Obblighi dei beneficiari)

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal presente Bando;
- c. accedere, ove richiesto dallo SPOKE 9, dall'HUB o dal MUR, con apposite e dedicate credenziali al sistema informatico AtWork;
- d. produrre, e ove richiesto dallo SPOKE 9, dall'HUB o dal MUR caricare su AtWork, i dati di monitoraggio sull'avanzamento

procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;

- e. provvedere al monitoraggio del progetto e alla rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito dal presente Bando;
- f. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- g. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- h. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- i. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dallo SPOKE 9, dall'HUB o dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- j. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo

- all'obiettivo digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- k. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
 - l. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
 - m. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo SPOKE o dall'HUB;
 - n. comunicare allo SPOKE eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo SPOKE sugli stessi;
 - o. notificare tempestivamente allo SPOKE, affinché lo SPOKE lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
 - p. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
 - q. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, come precisato dal presente Bando.

Art. 14 **(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)**

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente/mensilmente, secondo le indicazioni dello SPOKE, dell'HUB o del MUR, i dati di avanzamento finanziario e fisico (se richiesto accedendo al sistema informativo adottato dal MUR "AtWork") e ad implementare tale processo secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall'HUB con:

- a. la documentazione attestante le attività progettuali svolte, l'avanzamento ed il conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di

- spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il capofila/beneficiario dovrà trasmettere allo SPOKE 9 trimestralmente, o secondo la tempistica comunicata dallo SPOKE 9:

- il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui alle lettere b) e c) e con elenco della documentazione probante la spesa;
- la Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target raggiunti intermedi e finali, di cui alla lettera a).

Il rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato dalla verifica e dall'attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal capofila/beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Lo SPOKE 9, anche con il supporto di apposite commissioni costituite, potrà effettuare monitoraggi e controlli, sia tecnico scientifici che amministrativo-contabili, in qualsiasi momento al fine di garantire la regolarità delle spese sostenute e delle attività svolte.

Per le modalità di gestione e monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e ss.mm.ii., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente

ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle “Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la Missione 4 Componente 2 – DM 1141 del 7/10/2021” e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR del 10 ottobre 2022 e ss.mm.ii.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell’Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell’Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

Art. 15 (Modalità di erogazione)

Lo SPOKE 9, dopo avere effettivamente ricevuto l’erogazione dall’HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto, in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 90% del contributo complessivo del singolo beneficiario, assegnato ai sensi dell’art. 9 del presente Bando.

L’erogazione finale (pari al 10%) è disposta, sempre previa erogazione allo SPOKE da parte dell’HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo SPOKE 9 con il supporto della Commissione di Valutazione , a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila o dal soggetto beneficiario unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta .

Ogni erogazione dell’agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell’assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell’assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo SPOKE 9 sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo SPOKE 9 avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo SPOKE 9 approva il provvedimento di erogazione del contributo e si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari.

Art.16 (Variazioni di progetto)

Le variazioni di progetto (es. cronoprogramma, voci di spesa, proroghe, ecc.) dovranno essere richieste tramite nota adeguatamente motivata a firma del soggetto beneficiario o del capofila in caso di progetto presentato in modalità collaborativa.

Lo SPOKE 9, ai fini dell'istruttoria, potrà richiedere ulteriore documentazione e informazione al richiedente e darà riscontro, sentito l'HUB, tramite nota motivata trasmessa via PEC.

Non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership.

Relativamente alle varianti in corso d'opera, sono riconosciute:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma del Dlgs 36/2023
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo SPOKE 9 per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello SPOKE 9

In particolare:

- a. Variazioni partnership: Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero

progetto a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.

- b. Variazioni tecnico-economiche: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello SPOKE 9; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Relativamente alle richieste di proroghe, potranno essere autorizzate, sentito l'HUB, purché le attività progettuali vengano concluse e rendicontate nei termini di chiusura del Programma di R&I VITALITY e del PNRR.

Art.17 (Revoche)

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato.

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. assenza sopravvenuta dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità previsti del presente Bando;
- b. trasferimento della sede operativa del soggetto beneficiario o capofila al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- c. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
- d. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari di cui all'art. 13;
- e. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;

- f. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o dall'HUB e /o dallo SPOKE 9 emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- g. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- h. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
- i. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- j. qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario stesso;
- k. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, previa nota motivata dello SPOKE 9 e contraddittorio con il beneficiario;
- l. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia laddove ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- m. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- n. in caso di informazione antimafia irregolare, accertata al momento del pagamento del contributo maturato ai sensi dell'art. 15 del presente Bando;
- o. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato) più eventuali interessi come per legge.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato) più eventuali interessi come per legge.

Al verificarsi di una delle condizioni sopra riportate, lo SPOKE 9 comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 20 giorni lavorativi per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti e controdeduzioni. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non saranno accolte, lo SPOKE 9 dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione, motivandola, e ne chiederà la restituzione.

Art.18 (Conservazione della documentazione)

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto (Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario), dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ed europee.

Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e le competenti Autorità giudiziarie nazionali ed europee ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Art. 19
(Informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "VITALITY- Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia" identificato con codice ECS00000041 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma R&I -VITALITY, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, disponibile link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/informazione-e-comunicazione>

Art. 20
(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo SPOKE 9 ovvero l'Università degli Studi Perugia coinvolta nell'Ecosistema VITALITY con il ruolo di SPOKE.

In particolare, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento per lo SPOKE 9 è il Dott. Marco Bazzoffia, e-mail: marco.bazzoffia@unipg.it telefono 075 5852780 ruolo Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia, Università degli Studi Perugia.

Art. 21
(Trattamento dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo SPOKE 9 è responsabile del trattamento dei dati personali.

I dati verranno trattati per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

L'HUB, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessarie per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello SPOKE 9, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati

personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

Art. 22 (Modifiche al bando)

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione VITALITY - sezione Bandi e sul sito Web dell'Università degli Studi di Perugia. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso gli stessi canali.

Richieste di informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo e-mail: **servizio.bandivitality@unipg.it**

Allegati:

1. Descrizione progetto (All. A)
2. Piano economico-finanziario (All. B)
3. Cronoprogramma di spesa (All. C)
4. Dichiarazione attestante la natura dell'OdR (All. D)
5. Impegno alla costituzione del raggruppamento (ATI/ATS) solo per progetti in collaborazione (All. E)
6. Modello domanda di finanziamento (All. F)
7. Affidabilità economico-finanziaria (All. G1 e G2)
8. Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (All. H)
9. Ambiti di intervento (All. I)

Il Rettore

Prof. Maurizio Oliviero

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)